

Decreto del Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. 000098/2013

OGGETTO: Definizione Budget anno 2013 per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art.26 (Legge 833/78) con onere a carico del SSR erogate da strutture private.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*";

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento all'art. 98;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, avendo maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 ed avendo accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza, si è trovata nella condizione di dover stipulare l'accordo previsto nell'art. 1 comma 180 della Legge n. 311 del 2004 – legge finanziaria 2005 - e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in squilibrio economico finanziario;

VISTO l'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2007 dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Economia e dal Presidente della Regione Lazio per l'approvazione del Piano di Rientro con l'individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della L. 30 dicembre 2004 n. 311, approvato con DGR. n.149 del 6 marzo 2007;

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con cui il Presidente della Regione Lazio Renata Polverini è stata nominata Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;



DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Presidente pro-tempore della Regione Lazio, Renata Polverini, quale Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, ha rimodulato le funzioni del *Sub* Commissario Giuseppe Antonino Spata ed ha nominato a *Sub* Commissario il dott. Gianni Giorgi a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2012 con cui è stato conferito al dott. Enrico Bondi l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio fino alla data di insediamento del nuovo Presidente della Giunta della Regione Lazio e sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 gennaio 2013 con cui è stato conferito al dott. Filippo Palumbo l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio fino al termine previsto dall'articolo 2, comma 84-bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191, ovvero all'insediamento del nuovo Presidente della Giunta Regionale e sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente pro-tempore della Regione Lazio con delibera del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 gennaio 2012;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Giunta della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*" il quale, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

RILEVATO quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 8 quater del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni per cui, in presenza di una capacità produttiva superiore al fabbisogno determinato in base ai criteri di cui al comma 3, lettera b), le Regioni e le unità sanitarie locali, attraverso gli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies, sono tenute a porre a carico del servizio sanitario nazionale un volume di attività comunque non superiore a quello previsto dagli indirizzi della Programmazione nazionale;

VISTO l'art. 8 quinquies, comma 2, del D.Lgs. 502/92 che prevede la stipula di contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati anche mediante intese con le loro associazioni rappresentative a livello regionale che indicano, tra l'altro:

- il corrispettivo preventivato a fronte delle attività concordate risultante dalla applicazione dei valori tariffari e della remunerazione extratariffaria delle funzioni incluse nell'accordo, da verificare a consuntivo sulla base dei risultati raggiunti e delle attività effettivamente svolte secondo le indicazioni regionali (art. 8 quinquies, comma 2, lettera d);
- la modalità con cui viene comunque garantito il rispetto del limite di remunerazione delle

strutture correlato ai volumi di prestazioni, concordato ai sensi della lettera d), prevedendo che, in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno dei valori unitari dei tariffari regionali, per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché delle altre prestazioni comunque remunerate a tariffa, il volume massimo di prestazioni remunerate, di cui alla lettera b), si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti indicati alla lettera d),omissis....(art. 8 quinquies, comma 2, lettera e- bis);

VISTO l'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/92, che a tal proposito, prevede che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui al suddetto art. 8 quinquies;

RILEVATO quanto previsto dall'art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, D.Lgs. 502/1992 in caso di mancata stipula degli accordi contrattuali;

RILEVATO che la giurisprudenza amministrativa, con sentenza TAR Lazio n. 1911/07, nel richiamare la decisione del Consiglio di Stato n. 499/03, ha rappresentato come la fissazione dei tetti di spesa costituisca oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza regionale e rappresenti un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica;

RILEVATO inoltre, come, ai sensi della Sentenza del Consiglio di Stato, sez V, 26 novembre 2008 n. 5847, il provvedimento con il quale si fissa il tetto massimo per le prestazioni erogate da privati, non lede alcun affidamento dei titolari delle strutture accreditate;

RILEVATO che la recente giurisprudenza amministrativa, con sentenza del Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria n. 3/2012 ha ribadito che: *"...Alle Regioni è stato pertanto affidato il compito di adottare determinazioni di natura autoritativa e vincolante in tema di limiti alla spesa sanitaria, in coerenza con l'esigenza che l'attività dei vari soggetti operanti nel sistema sanitario si svolga nell'ambito di una pianificazione finanziaria. Alla stregua di detta disciplina spetta ad un atto autoritativo e vincolante di programmazione regionale, e non già ad una fase concordata e convenzionale, la fissazione del tetto massimo annuale di spesa sostenibile con il fondo sanitario per singola istituzione o per gruppi di istituzioni, nonché la determinazione dei preventivi annuali delle prestazioni"*;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 17 dicembre 2009, n. 87 recante *"Approvazione del Piano Sanitario Regionale (PRS) 2010 -2012"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n.39 del 20.3.2012 *"Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale"*, con cui è stato avviato il complessivo processo di riordino dell'assistenza territoriale tuttora in itinere ;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 dicembre 2010, n. 111 recante *"Decreto del Commissario ad acta n. 87/2010 recante "Approvazione Piano Sanitario regionale (PRS) 2010-2012" – Integrazioni e modifiche"*;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30.09.2010 avente ad oggetto: *“Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss. mm. e ii. recante: *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”*, e i regolamenti di attuazione (R.R. n. 2/2007 e n. 13/2007);

VISTA la L. R. 10 Agosto 2010, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il processo di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture che erogano prestazione con oneri a carico del SSR;

CONSIDERATO che sono ancora in corso le procedure per il rilascio dei titoli di autorizzazione e di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie;

VISTO il decreto del Commissario *ad Acta* n. U0090/2010 recante: *“Approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie -Requisiti ulteriori per l’accreditamento”* Sistema informativo per le autorizzazioni e gli accreditamenti delle strutture sanitarie (SAAS). Manuale d’uso. Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell’art. 1 commi da 18 a 26 (Disposizioni per l’accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private. L.R. n. 3/2010) e s.m.i.;

VISTO il decreto commissariale n. 434 del 24. dicembre 2012 concernente *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2. del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2. del DPCA n.8/2011;*

PRESO ATTO delle avvenute intese di riconversione sottoscritte con le strutture private ai sensi di quanto previsto nel Decreto del Commissario ad Acta n. U0080/2010 e ratificate con relativi decreti commissariali;

RILEVATO che nei sopra menzionati decreti commissariali di ratifica delle intese di riconversione è previsto che:

- *“... le attività sanitarie oggetto delle intese ... potranno essere effettuate solo in presenza dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento previsti dalla normativa vigente;*
- *di dare mandato alla Direzione Regionale competente in materia di autorizzazione ed accreditamento di attuare il presente provvedimento nell’ambito del procedimento di accreditamento istituzionale delle strutture oggetto delle intese allegate al presente atto”;*

PRESO ATTO ed applicati i criteri per la definizione dei livelli di finanziamento delle prestazioni sanitarie da privato per l’anno 2013 contenuti nella proposta inerente i Programmi Operativi 2013 – 2015 trasmessa formalmente ai Ministeri competenti dal Commissario ad acta Dr. Filippo Palumbo con nota 517/CC/ dell’11 marzo 2013;

VISTO l’atto di organizzazione n.B7446 del 30.09.2011 del Direttore del Dipartimento, recante



“Direttiva al Direttore della Direzione Regionale “Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale” per l’istituzione di un’Area denominata “Ufficio Speciale Temporaneo per l’Attuazione della L.R. n.12/2011” e conseguente soppressione di un Ufficio”;

VISTA la determinazione n. B7691 del 07/10/2011 avente ad oggetto : “Istituzione Area denominata – Ufficio Speciale Temporaneo per l’attuazione della L.R. n. 12/2011” della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR. con cui è stata istituita la nuova area con il compito di :

- *Curare l’attuazione della L.R. n.12/2011, con riferimento alla procedura per la conferma delle autorizzazioni e rilascio degli accreditamenti istituzionali definitivi, ivi inclusi gli adempimenti connessi al rilascio dei provvedimenti finali.*
- *Svolgere l’istruttoria e provvedere su tutte le domande presentate dalle strutture coinvolte nella suddetta procedura e volte ad ottenere l’ampliamento, la trasformazione, il trasferimento o la rimodulazione della struttura, il trasferimento della titolarità, cessione dell’autorizzazione all’esercizio.*
- *Vigilare sulle strutture ai fini dell’adozione di eventuali provvedimenti di sospensione, revoca e decadenza dell’autorizzazione all’esercizio, nonché sospensione e revoca dell’accredimento.*
- *Curare l’attuazione delle intese di riconversione sottoscritte dagli erogatori privati e ratificate con Decreto del Commissario ad Acta in conseguenza dei DCA n. 80 e 81 del 2010 e successive modificazioni e integrazioni, ivi inclusi gli accordi di riorganizzazione e comunque modificativi dei sopra citati decreti commissariali, ivi inclusi gli adempimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio e dell’accredimento istituzionale;*

VISTA la DGR Lazio n.583 del 10 maggio 2002 concernente “Attività riabilitativa estensiva e di mantenimento – Definizione della cartella clinica riabilitativa, degli standard di attività e di personale e del flusso informativo. Tariffe dell’attività riabilitativa nei diversi livelli assistenziali”;

VISTI i decreti commissariali relativi all’assegnazione agli erogatori privati dei livelli massimi di finanziamento per l’anno 2012 e, segnatamente:

- *il Decreto del Commissario ad Acta n. U0092 del 7 giugno 2012 recante :”Remunerazione per l’anno 2012 delle prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 (Legge 833/78) con onere a carico del SSR erogate da strutture pubbliche e private”;*
- *il Decreto del Commissario ad Acta n. U00497 del 27 dicembre 2012 recante : “Remunerazione delle prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 legge 833/78 dei soggetti erogatori privati accreditati per l’anno 2012. – Rettifiche DCA n.92 del 7 giugno 2012 e accantonamento ex Anni Verdi”;*
- *il Decreto del Commissario ad Acta n. U0011 del 6 febbraio 2013 recante: “Decreti della Presidente in qualità di Commissario ad Acta n.18 del 24 marzo 2011 e n. 41 del 14 giugno 2011. Ratifica intesa con i soggetti privati accreditati oggetto di riconversione ai sensi del DCA 80/10 e s.m.i. Attribuzione budget 2011 e 2012”;*
- *il Decreto del Commissario ad Acta n. U0014 del 6 febbraio 2013 recante: “Determinazione dei livelli massimi di finanziamento delle prestazioni con onere a carico del SSR previste dal DCA n.181/2012 erogate dalla casa di cura San Raffaele Cassino”;*

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0428 del 24 dicembre 2012 recante: “Definizione budget provvisori I trimestre 2013 delle strutture private erogatrici di prestazioni con onere SSR, Ospedali Classificati, IRCCS privati e Policlinici Universitari non statali”.

VISTO il decreto commissariale U0095 del 29 dicembre 2009 “Attività riabilitative erogate in

modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa (DPCM 29 novembre 2001)”;

VISTO il decreto commissariale n. U0051 dell'1 luglio 2010 concernente “Decreto del Commissario ad acta U0095/2009 “Attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento, regime residenziale e semiresidenziale. Compartecipazione alla spesa” (DPCM 29 novembre 2011). Decorrenza ed ulteriori disposizioni.” il quale stabilisce l'avvio della compartecipazione alla spesa a partire dall'1 luglio 2010;

VISTA la DGR n. 380 del 7 agosto 2010 “Decreti U0095/2009 e U0051/2010 – Concorso finanziario della Regione agli oneri sostenuti dai Comuni per la partecipazione alla spesa per le attività riabilitative erogate in modalità di mantenimento – regime residenziale e semiresidenziale. Criteri e modalità”;

VISTA la nota prot. n. 53839 DB 07-14 del 21 marzo 2013 del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Area “*Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della L.R. n. 12/2011*” con cui, in riferimento all'attribuzione del livello di finanziamento per il 2013 alle strutture private che svolgono prestazioni a carico del SSR afferma: “*poiché la definizione dei budget dovrà avvenire nelle more della conclusione dell'iter di accreditamento istituzionale, i tetti di spesa dovranno riguardare le medesime strutture oggetto dei provvedimenti di budget dell'anno 2012 [...]*”;

CONSIDERATO l'avvio del procedimento di determinazione dei budget per l'anno 2013 per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 e l'invito rivolto alle Associazioni e Fondazioni di categoria ad un incontro con la Regione tramite convocazione inoltrata con nota prot. n. 35247 del 21 febbraio 2013;

PRESO ATTO dell'intento delle Associazioni di Categoria AIOP, ARIS, Confindustria/Unindustria di non partecipare agli incontri preordinati al raggiungimento delle intese ex art. 8 quinquies del d. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ed ii. con espressa richiesta di rinvio comunicata con nota del 28 febbraio 2013, acquisita al protocollo n. 40874/07/09 del 4 marzo 2013;

CONSIDERATA l'indifferibilità dell'incontro con le Associazioni di categoria stante l'improcrastinabile urgenza dell'emanazione del decreto di assegnazione dei budget per l'anno in corso a causa dell'imminenza della scadenza dei budget provvisori determinati con il decreto commissariale n.428/2012

PRESO ATTO della nota prot. n. 44526 del giorno 8 marzo 2013 con la quale, ai sensi della L.241/90 e s.m.i., sono stati comunicati alle Associazioni di categoria AIOP, ARIS, Confindustria/Unindustria, Federlazio Salute, Confsalute, Fondazione Don Gnocchi, Confcooperative Lazio, Legacoop Lazio, AGCI Lazio i criteri per la definizione del livello massimo di finanziamento 2013 per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 con onere a carico del S.S.R. erogate da strutture private;

PRESO ATTO che nell'informativa è previsto quanto segue:

- di determinare che i Budget 2013 assegnati alle singole strutture sono definiti al netto della

- quota sociale della compartecipazione alla spesa del 30% da parte dell'utente e/o del Comune di residenza per le prestazioni erogate in regime di mantenimento in modalità residenziale e semiresidenziale così come previsto dalla normativa vigente;
- di determinare che i Budget 2013 si riferiscono esclusivamente a pazienti residenti nella Regione Lazio;
 - di determinare i Budget 2013 delle strutture private che erogano prestazioni di ex art. 26 in misura pari a quelli assegnati nel 2012 con il Decreto del Commissario ad Acta n. 92/2012, recante: *“Remunerazione per l’anno 2012 delle prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 (Legge 833/78) con onere a carico del SSR erogate da strutture pubbliche e private”* come modificato dal Decreto del Commissario ad acta 497 del 27 Dicembre 2012.
 - di stabilire che a tale livello verrà aggiunto il valore corrispondente alle nuove attivazioni derivanti dalle riconversioni e dai decreti di rilascio dei titoli definitivi;

VISTO che il C.E.M. (Centro Educazione Motoria) Croce Rossa sito in via Bernardino Ramazzini 31- a Roma è inserito tra le strutture che erogano le prestazioni di assistenza di riabilitazione ex art. 26 con conseguente assegnazione di budget.

CONSIDERATO che i decreti commissariali n. 92/2012 e n. 497/2012 con cui sono stati definiti i budget alle strutture richiedevano la sottoscrizione del contratto da parte del soggetto erogatore;

CONSIDERATO che la struttura C.E.M. (Centro Educazione Motoria) Croce Rossa relativamente alle prestazioni ex art. 26 non ha sottoscritto alcun contratto per l'anno 2012 per cui la mancata sottoscrizione comporta normativamente l'esclusione dall'elenco dei soggetti destinatari del budget;

CONSIDERATO che la Regione Lazio con il decreto commissariale n. 428/2012 stabilisce tra l'altro che la proroga per i primi 3 mesi del 2013 non si può applicare ai soggetti che non hanno sottoscritto il contratto per l'anno 2012;

STABILITO che per le motivazioni di cui ai punti precedenti non si può attribuire con il presente provvedimento il livello di finanziamento per l'anno 2013 alla struttura C.E.M. (Centro Educazione Motoria) Croce Rossa;

VISTA le note dell'Area “Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della L.R. n.12/2011 prot. n. 33170/DB-07-14 del 28.02.2013 e prot. n.41479 DB-07-14 del 5.3.2013 con cui si stabilisce che il Centro di riabilitazione Villa Buon Respiro non può esercitare alcuna attività sanitaria presso l'edificio C, in assenza di autorizzazione all'esercizio, né presso le 4 microstrutture esterne (case alloggio per un totale di 27 posti residenziali);

VISTO il Decreto del Presidente del TAR LAZIO n. 91795/2013 REG.RIC. dell'8 marzo 2013 con il quale viene accolta l'istanza della ricorrente San Raffaele S.p.a. per la sospensione – in parte qua- della nota regionale prot. 41479/DB-07-14 del 5 marzo 2013;

RITENUTO pertanto di determinare in seguito al decreto del presidente del TAR Lazio n. 91795/2013 REG.RIC dell'8 marzo 2013 il livello massimo di finanziamento per l'anno 2013 per il Centro di riabilitazione Villa Buon Respiro nella misura pari al livello 2012;

VISTA la DGR 126/2010 concernente “Adeguamento dell'accreditamento provvisorio dei centri



accreditati per l'attività ex art. 26 L. 833/78, operanti sul territorio della ASL Roma B, in attuazione della DGR n. 329 del 06.06.2006 concernente "Società IKT srl – ricollocamento pazienti ed operatori strutture riabilitative ex art. 26 L. 833/78 – ambito territoriale Azienda U.S.L. RM/B";

RITENUTO di non poter ancora procedere alla definizione dei budget 2013 sulla base dell'accreditamento delle prestazioni previste dalla DGR 126/2010 fino al rilascio dei titoli autorizzativi e di accreditamento definitivo a tutte le strutture interessate;

PRESO ATTO della nota prot. 51719/DB.07.14 del 19.03.2013 con cui l'Area Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della L.R. 12/11 avente ad oggetto la "Comunicazione avvio del procedimento ex L.241/90 e s.m.i. -ex art. 8 quinquies, comma 2 quinquies, Dlgs 502/92 e s.m.i. Fondazione Santa Lucia IRCCS";

RITENUTO che agli esiti dei procedimenti avviati con la suddetta nota, la competente struttura regionale provvederà alla eventuale rettifica del presente decreto ministeriale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 62 del 27 luglio 2011 che ratifica l'intesa di riconversione del gruppo SAN RAFFAELE S.p.A e che stabilisce, tra l'altro, di assegnare all'IRCCS Pisana 30 posti di riabilitazione estensiva semi residenziale e 100 trattamenti di riabilitazione non residenziale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 85 del 19 settembre 2011 che ratifica l'intesa di riconversione di VILLA FULVIA Giunone S.p.A- e che stabilisce tra l'altro di assegnare 20 p.l. di riabilitazione territoriale estensiva residenziale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 29 del 7 febbraio 2012 che ratifica l'intesa di riconversione con il gruppo INI e che stabilisce tra l'altro di assegnare alla struttura Villa Dante un budget di € 500.000 per prestazioni non residenziali di riabilitazione estensiva e di mantenimento;

RITENUTO opportuno rinviare a successivo provvedimento la determinazione dei tetti di spesa per l'anno 2013 relativamente alle strutture di cui sopra, in considerazione del fatto che sono ancora in corso i riscontri preordinati alla verifica del possesso dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento previsti dalla normativa vigente,

SPECIFICATO che, il riconoscimento definitivo del budget di cui sopra, avverrà mediante idoneo provvedimento regionale solo all'esito della definizione dei relativi procedimenti amministrativi preordinati al rilascio dei titoli definitivi di autorizzazione ed accreditamento;

RITENUTO di determinare per singola struttura il budget 2013 per le prestazioni di assistenza riabilitativa ex art. 26 (Legge 833/78) così come definito nell'allegato "Tetti ex art.26 - 2013";

STABILITO che il finanziamento di cui al presente decreto si riferisce esclusivamente ai cittadini residenti nella Regione Lazio;

RIBADITO che la definizione dei budget rappresenta il livello massimo di spesa a carico del SSR nell'ambito del quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate ai sensi della normativa vigente di riferimento;

DN

STABILITO che i budget annuali 2013 di prestazioni ex art. 26 ricomprendono comunque la produzione erogata nei mesi precedenti alla determinazione dei budget medesimi e relativa sottoscrizione contratto/accordo;

CONFERMATO che l'Erogatore è tenuto all'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto modulando la produzione per soddisfare il fabbisogno assistenziale della popolazione in modo omogeneo per tutto l'anno fermo restando che le prestazioni erogate oltre il tetto massimo (Budget) non sono riconosciute con onere a carico del S.S.R.;

STABILITO che all'Erogatore viene riconosciuta la produzione relativa al Budget assegnato da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte, in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;

CONSIDERATO che i budget di cui al presente provvedimento potranno essere oggetto di una eventuale integrazione o modifica nei livelli massimi di finanziamento per l'anno 2013 e ss. a seguito di eventuali osservazioni da parte dei ministeri affiancanti;

RITENUTO di accantonare per l'anno 2013, in attesa della definizione degli atti relativi all'accreditamento delle strutture ex Anni Verdi, un importo pari ad euro 9.108.133;

RITENUTO di adottare lo schema di contratto/accordo per l'anno 2013, allegato come parte integrante Decreto del Commissario *ad acta* recante: *"Approvazione schema tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale"*;

STABILITO altresì che i contratti/accordi 2013 si riferiscono al periodo dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013;

RITENUTO che per la complessiva riorganizzazione le competenti Aziende sanitarie dovranno vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e le attività effettivamente autorizzate ed accreditate;

RITENUTO che le Aziende Sanitarie Locali dovranno sottoscrivere e far sottoscrivere gli schemi di contratto/accordo ai singoli soggetti erogatori entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

STABILITO che decorsi i 15 giorni di cui al precedente punto, le Asl, entro i successivi 3 giorni lavorativi, dovranno inviare una copia in originale dei contratti/accordi sottoscritti dall'erogatore alla Direzione Regionale Programmazione e Risorse del S.S.R. – Area Pianificazione Strategica - del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Regione Lazio;

RITENUTO che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto/accordo nei tempi stabiliti, la ASL dovrà inviare immediatamente all'interessato atto di diffida ad adempiere alla sottoscrizione del contratto/accordo, entro 15 giorni dall'invio della diffida stessa. Nel caso, alla scadenza del termine fissato non fosse intervenuta la sottoscrizione del contratto/accordo, la ASL dovrà procedere a:

- a) inviare alla Direzione Programmazione e Risorse del SSR la comunicazione della mancata sottoscrizione del contratto/accordo ai fini dell'attivazione della procedura di sospensione dell'accreditamento ai sensi dall'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, D.Lgs. 502/92;

- b) sospendere contestualmente la procedura di liquidazione delle fatture delle prestazioni fino ad allora rese, sino alla verifica definitiva della remunerazione effettivamente dovuta;

STABILITO che al ricevimento della comunicazione dalla ASL, la Regione dovrà comunicare all'interessato ed alla ASL stessa l'avvio della procedura di sospensione dell'accreditamento in applicazione dell'art. 8-*quinquies*, comma 2 *quinquies*, D.Lgs. 502/92 ;

RIBADITO quanto previsto dall'art. 8-quater, comma 2, D.Lgs. 502/92;

DECRETA

le premesse sono parti integranti del presente provvedimento;

1. di confermare per la remunerazione delle prestazioni per l'anno 2013 delle strutture private che erogano prestazioni di ex art. 26 ed hanno sottoscritto il contratto 2012, i livelli massimi di finanziamento del 2012 attribuiti con il DCA n. 497/2012 che ha rettificato il precedente decreto commissariale n.92/2012 ;
2. di approvare la tabella "Tetti ex art.26 - 2013", che fa parte integrante del presente Decreto, in cui vengono assegnati alle strutture ex art. 26 i budget individuali relativi all'anno 2013;
3. di non attribuire con il presente provvedimento il livello di finanziamento per l'anno 2013 alla struttura C.E.M. (Centro Educazione Motoria) Croce Rossa in quanto la stessa non ha sottoscritto il contratto 2012;
4. di determinare in seguito al decreto del presidente del TAR Lazio n. 91795/2013 REG.RIC dell'8 marzo 2013 il livello massimo di finanziamento per l'anno 2013 per il Centro di riabilitazione Villa Buon Respiro nella misura pari al livello 2012;
5. di rinviare a successivo provvedimento la determinazione dei tetti di spesa per l'anno 2013 relativi alle intese di riconversione previste dal Decreto del Commissario ad Acta n. U0080/2010 sottoscritte dalle strutture San Raffaele Pisana, Villa Fulvia, INI Villa Dante in considerazione del fatto che sono ancora in corso i riscontri preordinati alla verifica del possesso dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento previsti dalla normativa vigente,
6. di non dovere ancora procedere alla definizione dei budget 2013 per le strutture interessate dalla DGR 126/2010 fino al rilascio dei titoli autorizzativi e di accreditamento definitivo a tutte le strutture interessate;
7. di adottare lo schema di contratto/accordo per l'anno 2013 allegato al decreto "*Approvazione schema tipo di contratto per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le Aziende Sanitarie Locali e i soggetti erogatori di prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale*";
8. di stabilire che i budget assegnati alle singole strutture sono definiti al netto della quota sociale della compartecipazione alla spesa del 30% da parte dell'utente e/o del Comune di residenza per le prestazioni erogate in regime di mantenimento in modalità residenziale e semiresidenziale



così come previsto dalla normativa vigente;

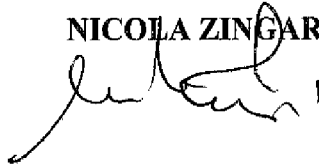
9. di specificare che il finanziamento di cui al presente decreto si riferisce esclusivamente ai cittadini residenti nella Regione Lazio;
10. di ribadire che la definizione dei budget rappresenta il livello massimo di spesa a carico del SSR nell'ambito del quale sono considerate riconoscibili e remunerabili esclusivamente le prestazioni erogate ai sensi della normativa vigente di riferimento;
11. di stabilire che i budget annuali 2013 di prestazioni ex art. 26 ricomprendono comunque la produzione erogata nei mesi precedenti alla determinazione dei budget medesimi e relativa sottoscrizione contratto/accordo;
12. che l'Erogatore è tenuto all'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto modulando la produzione per soddisfare il fabbisogno assistenziale della popolazione in modo omogeneo per tutto l'anno fermo restando che le prestazioni erogate oltre il tetto massimo (Budget) non sono riconosciute con onere a carico del S.S.R.;
13. che all'Erogatore viene riconosciuta la produzione relativa al Budget assegnato da verificare a consuntivo sulla base delle attività effettivamente svolte in applicazione della normativa nazionale e regionale sui controlli;
14. di accantonare per l'anno 2013, in attesa della definizione degli atti relativi all'accreditamento delle strutture ex Anni Verdi, un importo pari ad euro 9.108.133;
15. di stabilire che agli esiti dei procedimenti avviati con la menzionata nota prot. n.51719/DB/07/14 la competente struttura regionale provvederà alla eventuale rettifica del presente decreto ministeriale;
16. di dare mandato alle competenti Aziende sanitarie di vigilare sulla corrispondenza tra le prestazioni rese e le attività effettivamente autorizzate ed accreditate;
17. di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali a sottoscrivere e far sottoscrivere gli schemi di contratto/accordo ai singoli soggetti erogatori entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
18. di stabilire che decorsi i 15 giorni di cui al precedente punto, le Asl, entro i successivi 3 giorni lavorativi, dovranno inviare una copia in originale dei contratti/accordi sottoscritti dall'erogatore alla Direzione Regionale Programmazione e Risorse del S.S.R. - Area Pianificazione Strategica - del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale della Regione Lazio;
19. di stabilire che, in caso di mancata sottoscrizione del contratto/accordo nei tempi stabiliti, la ASL dovrà inviare immediatamente all'interessato atto di diffida ad adempiere alla sottoscrizione del contratto/accordo, entro 15 giorni dall'invio della diffida stessa. Nel caso, alla scadenza del termine fissato, non fosse intervenuta la sottoscrizione del contratto/accordo, la ASL dovrà procedere a:

- a) inviare alla Direzione Programmazione e Risorse del SSR la comunicazione della mancata sottoscrizione del contratto/accordo ai fini dell'attivazione della procedura di sospensione dell'accreditamento ai sensi dall'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, D.Lgs. 502/92;
 - b) sospendere contestualmente la procedura di liquidazione delle fatture delle prestazioni fino ad allora rese, sino alla verifica definitiva della remunerazione effettivamente dovuta;
20. di stabilire che al ricevimento della comunicazione dalla ASL, la Regione dovrà comunicare all'interessato ed alla ASL stessa l'avvio della procedura di sospensione dell'accreditamento in applicazione dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, D.Lgs. 502/92.
21. di stabilire che i budget di cui al presente provvedimento potranno essere oggetto di una eventuale integrazione o modifica nei livelli massimi di finanziamento per l'anno 2013 e ss. a seguito di eventuali osservazioni da parte dei ministeri affiancanti.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

NICOLA ZINGARETTI



Allegato "....." al DECRETO N. 40099/2013

Allegato " Tetti ex art. 26 - 2013"		
	STRUTTURA	Budget 2013
Roma A	A.L.M. "Carlo Lodi" ONLUS (Associazione Laziale Motulesi)	1.208.962,17
Roma A	ADM gruppo audiomedical	2.542.992,92
Roma A	Associazione di Assistenza Pro Anomali Psicici Opera Sante de Santis	868.901,42
Roma A	AUDIOFONOLOGOPEDIA	1.381.018,48
Roma A	CAR	4.291.785,22
Roma A	CASA GIOCOSA	2.235.699,76
Roma A	CMPH Centro Medico Riabilitativo srl	4.017.470,98
Roma A	IDEA PRISMA	1.309.790,22
Roma A	INFANZIA TARDIVA ISTIT.	615.600,30
Roma A	ORTOFONOLOGIA ISTIT.	3.981.908,28
	TOTALE ASE ROMA A	22.454.129,74
Roma B	ASSOCIAZIONE RAGGIO DI SOLE	903.721,31
Roma B	COMUNITA' CAPODARCO DI ROMA	3.606.176,27
Roma B	DIDASCO COOPERATIVA SOCIALE	746.114,78
Roma B	IMPP CENTRO srl LA NOSTRA SCUOLA	1.315.798,67
Roma B	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	835.019,84
Roma B	TE.RI.	5.759.398,18
Roma B	VILLA FULVIA GIUNONE S.r.l.	4.154.516,77
	TOTALE ASE ROMA B	17.320.745,82
Roma C	A.L.M. Centro di Riabilitazione PAPA GIOVANNI XXIII	2.336.548,33
Roma C	Associazione di Assistenza Pro Anomali Psicici Opera Sante de Santis	1.143.194,50
Roma C	Centro di Riabilitazione Vaclav Vojta	4.233.062,70
Roma C	Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi	1.775.249,89
Roma C	Centro Ricerca e Cura Balbuzie	1.945.306,64
Roma C	Esperanto Soc. Coop. Sociale Onlus	441.316,10
Roma C	FONDAZIONE SANTA LUCIA	2.987.000,00
Roma C	Ist. Delle Figlie di S. Maria Della Divina Provvidenza "Casa S. Rosa"	1.829.624,24
Roma C	Villa Ardentina s.r.l.	4.029.492,38
	TOTALE ASE ROMA C	20.720.794,79
Roma D	AL PARCO	651.664,46
Roma D	ANFFAS OSTIA	1.352.273,54
Roma D	ANFFAS ROMA	3.829.882,57
Roma D	COES	1.627.828,47
Roma D	COOP SOC S. FRANCESCO	429.681,70
Roma D	ECASS	1.680.552,16
Roma D	Ist. Delle Figlie di S. Maria Della Divina Provvidenza "Casa S. Rosa"	4.118.318,15
Roma D	RI-FI	2.140.873,54
Roma D	SCUOLA VIVA	2.832.414,21
	TOTALE ASE ROMA D	18.663.469,30
Roma E	A.I.R.R.I	2.326.484,28
Roma E	Associazione di Assistenza Pro Anomali Psicici Opera Sante de Santis	219.881,26
Roma E	Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia per i Ciechi	282.042,01
Roma E	Don Orione (Provincia Religiosa SS.AP.Pietro e Paolo)	1.405.432,03
Roma E	Fondazione Don Carlo Guocchi Onlus	8.221.703,77
Roma E	Istituto Leonarda Vaccari	3.159.919,49
Roma E	Opera Don Guanella	7.581.897,69
Roma E	Pia Casa Ambrosini	730.065,72
Roma E	U.I.L.D.M.	5.855.055,67
	TOTALE ASE ROMA E	29.782.481,91

	STRUTTURA	Budget 2013
Roma F	A.I.R.R.I. FORMELLO	884.176,59
Roma F	A.I.R.R.I. Medical	1.408.060,11
Roma F	CASA LOIC	219.963,77
Roma F	IL SALVATORE	3.527.946,47
Roma F	IST.S.CECILIA	3.850.606,30
Roma F	PIANETA RIABILITAZIONE	827.831,34
Roma F	MEDICAL SPURI	605.000,00
	TOTALE ASI ROMA F	11.323.594,57
Roma G	CENTRO DI SANITA' S.P.A.	772.797,94
Roma G	VILLA ALBA S.r.l.	4.367.240,85
	TOTALE ASI ROMA G	5.140.038,80
Roma H	ASSOHANDICAP	1.728.551,73
Roma H	CE_FI	959.590,20
Roma H	E. LITTA	4.380.978,58
Roma H	IL CHICCO	217.232,63
Roma H	S. GIOVANNI DI DIO	3.835.893,06
Roma H	ARS SANA	1.728.000,00
	TOTALE ASI ROMA H	12.880.246,19
Frosinone	C.R.N.	733.199,16
Frosinone	Fondazione di Culto e Religione "Piccolo Rifugio" ONLUS	376.057,86
Frosinone	VILLA ALBA S.r.l.	1.964.212,53
	TOTALE ASI FROSINONE	3.073.469,55
Latina	ARMONIA SRL	5.153.768,63
Latina	ERRE-D	1.005.514,44
Latina	LA VALLE	789.447,07
Latina	PROGETTO AMICO	1.406.545,92
Latina	SACRO CUORE	1.129.434,29
	TOTALE ASI LATINA	9.484.710,35
Rieti	MONDO RIABILITAZIONE	2.051.296,62
	TOTALE ASI RIETI	2.051.296,62
Viterbo	A.I.R.R.I. Medical	3.214.270,77
Viterbo	Provincia Italiana Congr. dei Figli dell'Innm Concez. C.d.R. Villa S.Margherita	5.427.889,06
Viterbo	Villa Buon Respiro gestita da San Raffaele S.p.A.	5.548.908,13
Viterbo	Villa Immacolata Centro di Riabilitazione	4.741.730,39
	TOTALE ASI VITERBO	18.932.798,35
Riconversione	VILLA SANDRA	1.413.755,00
Riconversione	VILLA IMMACOLATA	942.503,00
Riconversione	S. RITA DA CASCIA	400.006,00
Riconversione	FONDAZIONE DON GNOCCHI	274.246,00
Riconversione	MATER MISERICORDIAE	471.252,00
Riconversione	VILLA DELLE QUERCE	1.108.461,00
Riconversione	SAN RAFFAELE CASSINO	2.068.202,00
	TOTALE	6.678.425,00
	TOTALE	178.476.210,45
	ACCANTONAMENTO EX ANNI VERDI	9.108.133,00
	TOTALE	187.584.343,45